

*PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTICIPATE
PER L'ANNO 2015*

31.03.2015

Il Servizio società partecipate

Il Servizio società partecipate è la struttura, del Dipartimento economico finanziario, preposta al **supporto e al controllo** sulle società partecipate.

In particolare, il Servizio società partecipate, ai sensi del capo IV del titolo II del regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni, si occupa:

- dell'elaborazione degli indirizzi gestionali che il Consiglio provinciale, in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione, assegna alle società “in house” e alle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali;
- del controllo gestionale ed economico delle società;
- delle procedure di dismissione delle società;
- del supporto giuridico alle società;
- del monitoraggio degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza cui sono soggette le società controllate;
- della pubblicazione sulla sezione “Amministrazione Trasparenza” del sito istituzionale della Provincia dei dati inerenti le partecipate.

E' svolto, invece, dai Servizi competenti per materia il **controllo sull'esecuzione dei contratti di servizio e sulla qualità dei servizi** erogati dalle società partecipate affidatarie dei contratti.

Il “Sistema partecipate” e l'opera di razionalizzazione condotta nel periodo 2009 - 2014

Prima d'illustrare gli obiettivi e le misure che la Provincia intende realizzare nel corso del 2015 è importante presentare il quadro dell'opera di razionalizzazione svolta nell'ultimo quinquennio, ovvero partendo dal 2009, anno che, peraltro, coincide con quello scelto dal Ministero del Tesoro per l'avvio della rilevazione sulle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche in società ed enti.

Il “**Sistema partecipate**” della Provincia di Venezia nel 2009 era costituito da **n. 41 enti** e in particolare:

- 32 società di capitali;
- 6 consorzi ai sensi del codice civile;
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL;
- 1 azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del TUEL;
- 1 Geie.

Nel corso dell'ultimo quinquennio, anche in attuazione dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), siffatto Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di ristrutturazione, che ha comportato la dismissione di numerosi organismi partecipati ritenuti non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali.

Tanto è vero che al 31 dicembre 2014 il Sistema partecipate era ridimensionato a **n. 25 enti**:

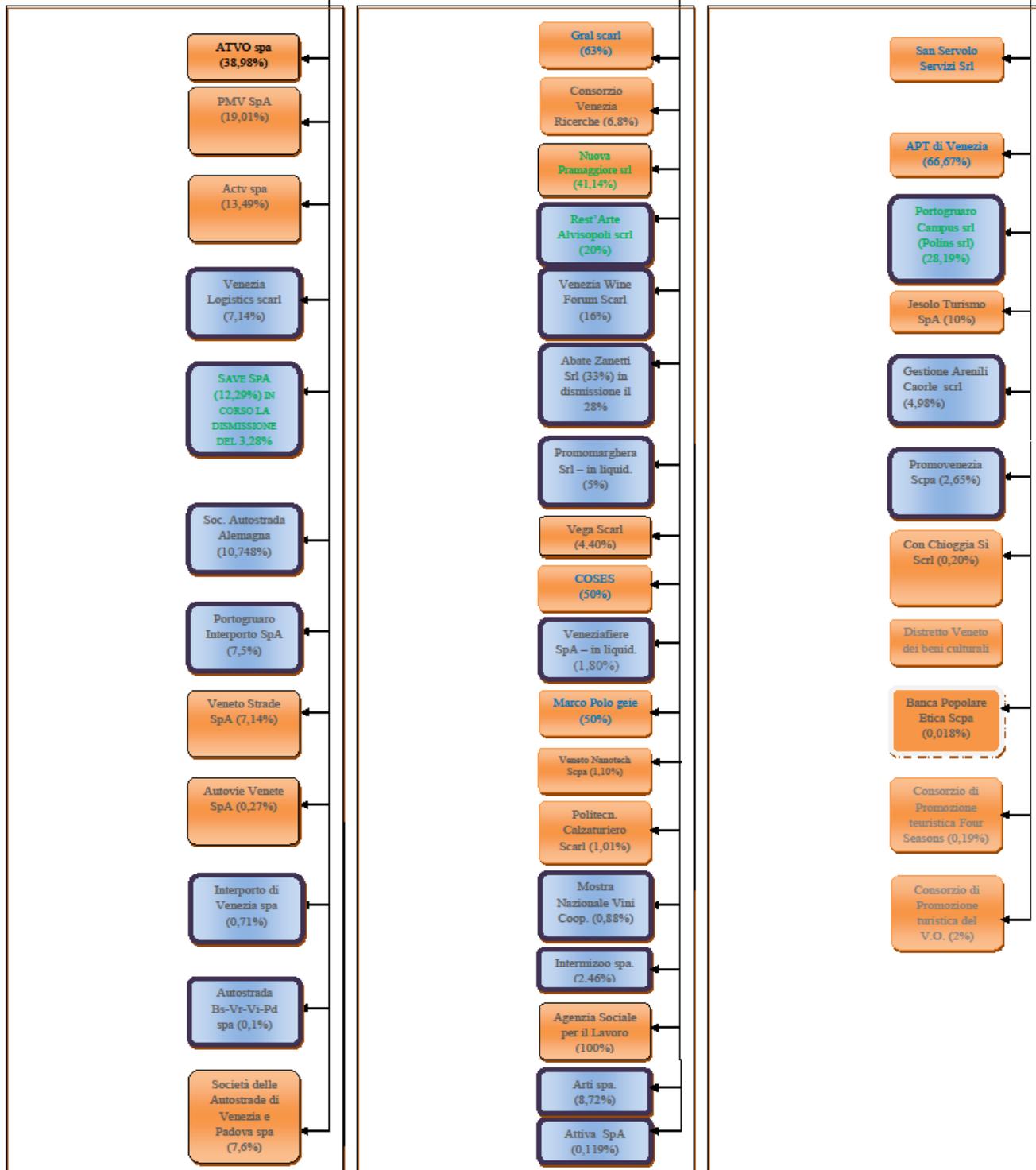
- 21 società di capitali,
- 3 consorzi ai sensi del codice civile,
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL.

Questa importante opera di razionalizzazione è sinteticamente rappresentata nelle due schede che seguono e che recano, rispettivamente, la situazione nel 2009 e quella nel 2014.

Area infrastrutture e mobilità

Area sviluppo economico e produttivo

Area sviluppo turistico e socio-culturale



Partecipazione confermata

Si è deliberata già la dismissione

Blu: le società controllate

Verde: le società collegate

Grigio: le altre società

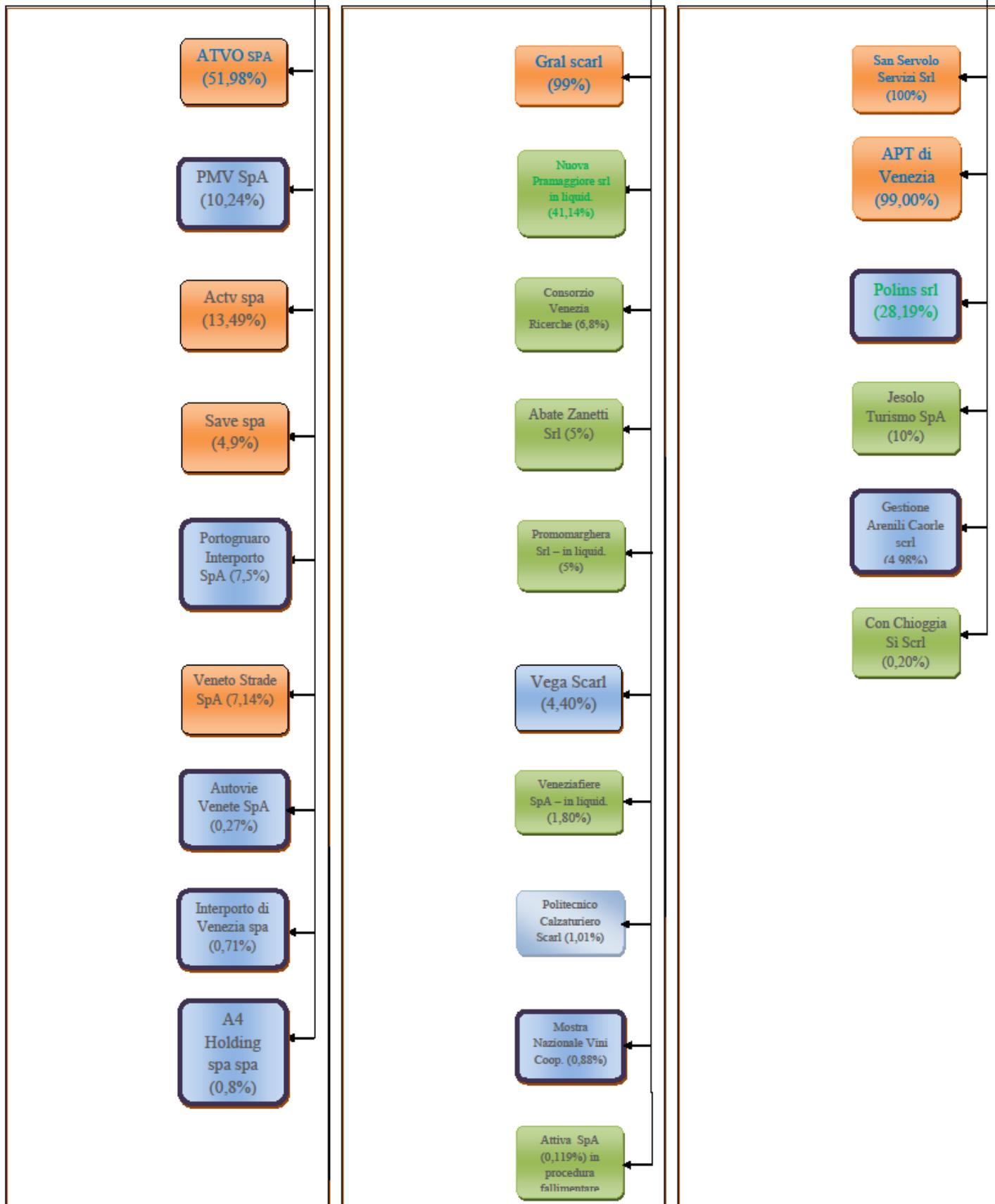
L'*** posto a fianco della quota societaria indica che la partecipazione è in corso di dismissione.



Area infrastrutture e mobilità

Area sviluppo economico e produttivo

Area sviluppo turistico e socio-culturale



■ Partecipazione confermata
 ■ Partecipazione dismessa
 ■ Partecipazione in corso di dismissione
 Blu: le società controllate
 Verde: le società collegate
 Grigio: le altre società

L'opera di ottimizzazione sopra descritta è consistita, non solo nella **dismissione di partecipazioni**, che hanno consentito di realizzare nuove importanti entrate finanziarie, ma anche **nel loro accorpamento**, nel **rafforzamento dei controlli** sulla loro gestione e sui bilanci, nonché nel **taglio di trasferimenti e contributi** a loro favore (che costituivano un rilevante onere a carico del bilancio provinciale).

Menzionando le azioni più importanti svolte nel periodo in argomento, si ricorda:

- il risanamento della società “in house” Gral srl effettuato nel corso del 2010, mediante una drastica riduzione dei costi di struttura (- € 210.000 all'anno);
- il contenimento dei costi di funzionamento (- € 1.000.000 all'anno, a partire dal 2013) dell'Azienda di Promozione Turistica di Venezia – APT, determinato anche dal pesante taglio sui trasferimenti operato dalla Regione Veneto;
- la riduzione dei trasferimenti erogati alla società “in house” San Servolo Servizi srl (- € 150.000 nel corso dell'ultimo biennio) e alla società Abate Zanetti srl (- € 60.000 all'anno);
- lo scioglimento dell'Agenzia sociale del lavoro, che ha consentito di recuperare € 500.000 del fondo di dotazione iniziale e permesso di risparmiare circa € 60.000 annui, dovuti a consulenze varie in materia contabile e fiscale, oltre al costo del collegio sindacale;
- il recesso dal Geie Marco Polo System che ha consentito il risparmio di € 147.000 annui;
- la liquidazione del consorzio COSES, costituito assieme al Comune di Venezia ai sensi dell'art. 31 del TUEL, che ha comportato un risparmio di ben € 280.000 annui.

In ordine **all'ottimizzazione dei controlli**, si ricordano le misure adottate nei confronti delle n. 2 società “in house” della Provincia, la San Servolo Servizi srl e il GRAL srl, per realizzare un effettivo ed efficace “controllo analogo”. In particolare, sono state introdotte nei rispettivi statuti e nei contratti di servizio apposite clausole per regolare l'azione d'indirizzo, programmazione, rendicontazione e controllo esercitata dalla Provincia.

I sopracitati interventi, assieme alle risorse economiche conseguite a seguito di alienazioni delle partecipazioni, hanno permesso di **finanziare importanti opere pubbliche**, di **estinguere gran parte del debito contratto dalla Provincia** e di **rispettare i vincoli previsti dalla normativa in materia di patto di stabilità interno**.

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2015

1. Premessa

Gli enti locali sono tenuti ad avviare, a partire dal 1 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014 (cosiddetta legge di Stabilità 2015), *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, entro il 31 dicembre 2015”*.

In particolare, questo processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Ai sensi della normativa sopra citata, **entro il 31 marzo 2015**, la Provincia deve approvare un **piano operativo di razionalizzazione** (di seguito anche “Piano”) delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando in esso le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato di un'apposita **relazione tecnica**, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale della Provincia.

Successivamente, **entro il 31 marzo 2016**, la Provincia dovrà predisporre una **relazione sui risultati conseguiti**, trasmetterla alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicarla nel sito internet istituzionale.

La pubblicazione del Piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. La struttura del Piano

Per agevolare la lettura del presente Piano, è utile illustrarne la struttura, precisando, sin da ora, che:

- l'opera di razionalizzazione coinvolge non solo le società partecipate dalla Provincia, ma anche consorzi e fondazioni e che, pertanto, nei punti che seguono si farà riferimento agli **“organismi partecipati”** in generale;
- per ogni misura del Piano sono previsti puntuali **obiettivi** con appositi **indicatori**, al fine di verificarne l'attuazione;
- per ogni obiettivo sono definite le relative **misure** ed i **benefici attesi**;
- le **modalità** e i **tempi** di attuazione delle misure sono descritte dettagliatamente nella relazione tecnica allegata al Piano.

Il Piano è organizzato nelle seguenti sezioni:

1. **Individuazione degli organismi interessati dal Piano:** in questa sezione sono individuati gli organismi partecipati interessati dal processo di razionalizzazione.
2. **Definizione degli obiettivi perseguiti dal Piano:** in questa sezione sono definiti gli obiettivi che la Provincia intende realizzare, nonché i risultati attesi e gli indicatori scelti per misurarne il raggiungimento.
3. **Individuazione delle misure destinate alla realizzazione degli obiettivi:** in questa sezione sono definite le misure previste per la realizzazione degli obiettivi, le relative modalità di attuazione, i tempi di esecuzione, nonché i benefici attesi.

In calce al Piano sono elencate, rispettivamente, nella tabella:

- A. le n. 16 partecipazioni **dismesse** dal 2009 al 2014;
- B. le n. 4 partecipazioni poste in **liquidazione** entro il 31.12.2014 w con procedura ancora in corso;
- C. le n. 17 partecipazioni oggetto di **razionalizzazione** nel 2015;
- D. le n. 5 partecipazioni che la Provincia **mantiene la partecipazione e acquisisce tramite fusione**.

3. Individuazione degli organismi interessati dal Piano

Il processo di razionalizzazione che la Provincia intende realizzare ha per oggetto le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione società	Ragione sociale	%	Tipologia di partecipazione	Oggetto sociale
A 4 Holding	spa	0,081	minoritaria	Promozione, progettazione, costruzione e gestione di autostrade
Autovie Venete	spa	0,272	minoritaria	Progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento in Italia e all'estero di autostrade
SAVE	spa	4,900	minoritaria	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per attività aeroportuali e mobilità di merci e persone
A.C.T.V.	spa	13,489	minoritaria	Servizio di trasporto pubblico locale
PMV	spa	10,240	minoritaria	Gestione e sviluppo del patrimonio e delle strutture per il servizio di trasporto pubblico locale
A.T.V.O.	spa	51,980	controllata	Realizzazione e gestione di servizi pubblici
Interporto di Venezia	spa	0,710	minoritaria	Studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di attività per la creazione ed esercizio in Venezia-Marghera di un'area intermodale in collegamento con il sistema portuale

Portogruaro Interporto	spa	7,500	minoritaria	Realizzazione, manutenzione e gestione dell' interporto di Portogruaro
Veneto Strade	spa	7,143	minoritaria	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi
VEGA - Parco Scientifico Tecnologico	scrl	4,399	minoritaria	Attività di sviluppo dell'area industriale di Porto Marghera
Abate Zanetti	srl	5,000	minoritaria	Promozione e gestione di corsi, ricerca e sperimentazione tecnologica e artistica della lavorazione del vetro e la produzione e cessione degli oggetti prodotti
Mostra nazionale dei Vini di Pramaggiore	scrl	0,881	minoritaria	Promozione e pubblicizzazione del vino e dei prodotti agroalimentari tipici
Società Politecnico Calzaturiero	scarl	1,005	minoritaria	Promozione sviluppo del settore calzaturiero
A.P.T. di Venezia	Consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL	99,4%	controllata	Gestione associata dei servizi turistici per conto della Provincia di Venezia e di altri enti associati

Con Chioggia si	scarl	4,280	minoritaria	Cura dell'immagine e della valorizzazione turistica della città di Chioggia, Sottomarina Lido, Isola Verde, della Provincia e della Regione Veneto
Consorzio per lo sviluppo e la gestione degli arenili nella marina di Caorle	scarl	4,980	minoritaria	Gestione e manutenzione dei beni e servizi di interesse pubblico, in primis degli arenili di Caorle
Jesolo Turismo	spa	10,000	minoritaria	Direzione, gestione e promozione di iniziative economiche connesse e dipendenti dal turismo
SAN SERVOLO SERVIZI	srl	100,000	controllata	Valorizzazione dell'isola di San Servolo e del compendio immobiliare ivi esistente di proprietà della Provincia, beni culturali di interesse storico artistico e paesaggistico
GRAL	scarl	99,000	controllata	Sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia
POLINS	srl	28,192	collegata	Concorso nella promozione e nella realizzazione di servizi integrati dell'area di Portogruaro ed aree limitrofe venete e friulane

Consorzio Venezia Ricerche	consorzio	-	minoritaria	Sviluppo tecnologico
-------------------------------	-----------	---	-------------	----------------------

In ordine alle **partecipazioni indirette**, tenuto conto che la maggior parte di società partecipate direttamente dalla Provincia saranno poste in dismissione o dismesse, il Piano prenderà in considerazione solo le indirette partecipate attraverso ATVO spa, San Servolo Servizi srl, Veneto Strade spa (non GRAL in quanto non detiene quote in altre società), ossia gli organismi che questa Amministrazione intende mantenere a conclusione dell'opera di razionalizzazione.

4. Definizione degli obiettivi perseguiti dal Piano e dei benefici attesi

Con l'adozione del presente Piano la Provincia intende perseguire i seguenti **obiettivi di razionalizzazione**:

N.	Obiettivo	Benefici attesi	Indicatore
1	Riduzione del numero di partecipazioni dirette	B = 17	B = numero di organismi partecipati al 31 dicembre 2014 - numero di organismi dismessi o posti in dismissione nel corso del 2015
2	Riduzione del numero di partecipazioni indirette	B > 0	B = numero di partecipazioni indirette al 31 dicembre 2014 - numero di partecipazioni indirette dismesse o poste in dismissione nel corso del 2015
3	Aggregazione di organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali	B = 1	B = numero di organismi aggregati
4	Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	B1 = sì	B1 = adozione di azioni per la salvaguardia dell'occupazione di APT
		B2 = sì	B2 = adozione di azioni per la salvaguardia dell'occupazione della Fondazione San Servolo IRSESC
5	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	B1 = sì	B1 = riduzione dei compensi degli amministratori ai sensi della normativa vigente
		B2 = sì	B2 = modifica statutaria per ridurre a uno solo l'organo di controllo gestionale della San Servolo Servizi srl e del

			GRAL srl B3 = riduzione dei trasferimenti a Veneto Strade spa
6	Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	B3 = sì B = sì	B = attuazione delle misure organizzative di ottimizzazione
7	Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	B = sì	B = verifica periodica del sito web

Come indicato nella precedente tabella, dalla realizzazione di ciascun obiettivo di razionalizzazione è atteso un puntuale e preciso beneficio (indicato con la lettera “B”). Al fine di verificare, una volta completata l'esecuzione del Piano, tali benefici siano stati ottenuti, a ciascun obiettivo è associato un apposito indicatore che consentirà di controllarne l'attuazione.

In particolare, con l'**obiettivo n. 1 “Riduzione del numero di partecipazioni dirette”** la Provincia mira a ridurre ulteriormente il “Sistema partecipate”, con la dismissione di n. 17 organismi, e mantenere la propria partecipazione (oltre che in quelle già sciolte fintantoché perdura la liquidazione) unicamente nelle società affidatarie di servizi pubblici (di rilevanza economica e non) o strumentali, in quanto indispensabili e strettamente necessarie per il mantenimento dei fini istituzionali.

In altri termini, intende mantenere la partecipazione, o acquisire tramite aggregazione, solo nelle seguenti società:

Denominazione	Tipologia
ATVO spa (oggetto: gestione del trasporto pubblico locale extraurbano)	Servizio pubblico locale di rilevanza economica
San Servolo Servizi srl (oggetto: valorizzazione dell'isola di San Servolo e del compendio immobiliare ivi esistente di proprietà della Provincia, dei beni culturali di interesse storico artistico e paesaggistico, del Museo provinciale di Torcello e di eventuali ulteriori immobili della Provincia)	Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica

GRAL srl (oggetto: valorizzazione e promozione delle attività di vignicoltura nella laguna di Venezia)	Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica
Veneto Strade spa (oggetto: costituita con legge regionale per la manutenzione viaria)	Società strumentale
AVM spa (oggetto: gestione del trasporto pubblico locale urbano e extraurbano)	Servizio pubblico locale di rilevanza economica

Con l'obiettivo n. 2 **“Riduzione del numero di partecipazioni indirette”** la Provincia intende verificare i benefici e i costi e la stretta necessità da parte delle società partecipate di detenere quote in altre società. In particolare, siffatta verifica, riguarderà gli organismi che residueranno all'esito dell'opera di razionalizzazione, ovvero:

- ATVO spa,
- San Servolo Servizi srl,
- Veneto Strade spa,
- AVM spa

non GRAL srl, in quanto non detiene partecipazioni in altre società.

Sulla base dell'analisi prodotta dalle società, in assenza di concreti e validi motivi, con riferimento alle prime due società, verrà formulato l'indirizzo di dismettere le partecipazioni non strettamente necessarie, per quanto riguarda invece Veneto Strade spa e AVM spa, ove la partecipazione è di minoranza, verrà esortata a dismettere tali partecipazioni.

La dismissione o meno delle partecipazioni indirette, pertanto, dipenderà anche dall'analisi e dalla collaborazione fornita dalle suddette società.

Con l'obiettivo n. 3 **“Aggregazione di organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali”**, la Provincia intende concorrere assieme al Comune di Venezia all'aggregazione delle società coinvolte nella gestione del trasporto pubblico locale. In particolare le due Amministrazioni intendono fondere la società ACTV spa con la controllante AVM spa, attualmente affidataria dei servizi di trasporto urbano e di una parte dell'extra-urbano. La realizzazione di siffatta operazione dipende chiaramente dalla decisione delle assemblee dei soci, rispettivamente, di AVM e di ACTV spa, chiamate ad approvare il progetto di fusione.

Inoltre, la Provincia acconsentirà di entrare in AVM spa a condizione che, attraverso apposite modifiche statutarie e adozione di necessari patti parasociali sia posta nelle condizioni di svolgere un effettivo “controllo analogo” su tale società.

Con l'obiettivo n. 4 **“Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC”**, la Provincia si è da tempo attivata in tutti i modi e forme possibili per ricollocare il personale attualmente impiegato nell'Azienda di Promozione Turistica di Venezia, messa in liquidazione dall'assemblea dei consorziati il 24 marzo 2015. In particolare, anche con operazioni di mobilità, cessioni di contratti di lavoro o di rami d'azienda, sta provvedendo a trasferire presso le nuove strutture ed enti deputati, ai sensi della legge regionale n. 11/2013, a svolgere l'attività d'informazione, accoglienza e assistenza turistica, nonché presso altri organismi partecipati dalla Provincia. La Provincia, inoltre, sta valutando con la Regione di reinternalizzare presso la Regione, ovvero nel caso questa si opponga, presso la stessa Provincia il personale (ex regionale) assunto con concorso, fermi restando i vincoli di legge. A questo proposito presenterà anche una richiesta di parere alla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, al fine di applicare al meglio la normativa in materia.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato della Fondazione San Servolo IRSESC la Provincia, a seguito della fusione, per incorporazione eterogenea, di quest'ultima con la società San Servolo Servizi srl, prevede la loro ricollocazione nell'organismo incorporante.

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 5 **“Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati”**, la Provincia intende intervenire nel seguente modo:

1. ridurre i compensi spettanti ai consiglieri di amministrazione delle società partecipate nei casi previsti dalla normativa vigente;
2. ridurre nelle società controllate di piccole dimensioni il numero dei sindaci, sostituendo il collegio sindacale con un solo sindaco a cui affidare il controllo di gestione e contabile;
3. ridurre il trasferimento che ogni anno la Provincia eroga a Veneto Strade spa, in quanto i pesantissimi oneri previsti nella legge di stabilità 2015, per il triennio 2015-2017, a carico delle Province (e delle Città Metropolitane) non consentono più di sostenere tale esborso.

Con l'obiettivo n. 6 **“Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici”** la Provincia intende migliorare il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società affidatarie di servizi pubblici e relazionare annualmente la Giunta ed il Consiglio, rispettivamente, in sede di presentazione e approvazione del rendiconto di gestione, al quale andranno allegati (dal rendiconto 2015) apposite relazioni sul controllo della qualità esperito nei confronti delle società affidatarie dei servizi.

Infine, con l'obiettivo n. 7 **“Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza”** la Provincia si propone di supportare e monitorare le società controllate sulla tempestiva e corretta pubblicazione dei documenti, dati ed informazioni previsti dalle disposizioni in materia di trasparenza.

5. Definizione delle misure volte alla realizzazione degli obiettivi del piano

La Provincia intende realizzare gli obiettivi sopra definiti attraverso le seguenti misure:

N.	Obiettivo	Misure	Attività
1	Riduzione delle partecipazioni dirette	<p>1. Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili e non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali</p> <p>2. Dismissione per motivi di bilancio della partecipazione in SAVE</p> <p>3. Dismissione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni</p>	<p>1. Vendita dell'intera quota</p> <p>2. Recesso ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013</p> <p>3. Recesso ai sensi del codice civile</p> <p>4. Scioglimento e messa in liquidazione</p> <p>1. La dismissione di SAVE, ove si alleggerisca l'attuale quadro previsionale, sarà tuttavia limitata alla quota sufficiente a garantire il rispetto del patto di stabilità o l'equilibrio finanziario dell'ente, stante la valenza strategica di tale partecipazione nel prossimo futuro assetto di funzioni richiesto dalla Città metropolitana</p> <p>1. Fusione tra organismi partecipati</p>
2	Riduzione delle partecipazioni indirette	<p>1. Verifica della stretta necessità della partecipazione indiretta</p> <p>2. Dismissione delle partecipazioni indirette non strettamente</p>	<p>1. Acquisizione e valutazione dell'analisi compiuta dalle società attraverso cui è detenuta la partecipazione</p> <p>1. Formulazione dell'atto d'indirizzo</p>

		necessarie	
3	Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	1. Ricollocazione, ove possibile e consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione IRSESC	1. Cessione dei contratti di lavoro 2. Cessione di rami d'azienda 3. Mobilità tra partecipate
4	Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali	1. Accorpamento delle partecipazioni che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale	1. Fusione tra società del trasporto pubblico locale
5	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	1. Riduzione dei compensi degli amministratori 2. Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL srl 3. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa	1. Formulazione d'indirizzi 2. Modifica statutaria 3. Coordinamento con le altre Province del Veneto per concordare la riduzione del trasferimento
6	Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	1. Implementazione di misure volte a ottimizzare il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	1. Adozione delle misure organizzative
7	Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	1. Monitoraggio periodico dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web	1. Verifica periodica del sito web

Le misure sopra indicate tengono conto delle azioni sia delle azioni esperite a fine 2014, i cui effetti però si producono nel 2015, che delle attività e dei relativi effetti realizzati nel 2015 (come nell'effetto verificatosi a partire dal 1 gennaio 2015 per le società nei confronti delle quale la Provincia si è avvalsa del recesso ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013).

L'obiettivo n. 1 "Riduzione delle partecipazioni dirette" sarà realizzato attraverso le seguenti misure:

1. **"Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili e non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali"**, la dismissione avverrà svolgendo le seguenti attività:

1. perfezionamento della vendita dell'intera quota detenuta nelle società Abate Zanetti srl (5%) e Jesolo Turismo spa (20%), le cui procedure ad evidenza pubblica sono già state bandite nel dicembre del 2014;

2. perfezionamento della procedura di recesso esercitato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (cosiddetta legge di Stabilità 2014), con riferimento alle seguenti società:

- A4HOLDING SpA (0,08%);
- Società per azioni Autovie Venete (0,27%);
- Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle – Società Consortile a Responsabilità Limitata (4,98%);
- Interporto Venezia SpA (0,71%);
- Mostra Nazionale Vini Società Cooperativa Agricola (0,38%);
- POLINS srl (28,191%);
- Politecnico Calzaturiero – società consortile a responsabilità limitata (1%);
- Portogruaro Interporto SpA (7,5%);
- Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana SpA (10,24%);
- VEGA – Parco scientifico tecnologico scarl (4,39%).

La Provincia si è avvalsa della fattispecie di recesso prevista dalla legge di stabilità 2014, che a partire dal 1 gennaio 2015 ha comportato la cessazione di ogni effetto della partecipazione. Nel corso del corrente anno le società dovranno conseguentemente liquidare la relativa quota di partecipazione.

3. Perfezionamento del recesso esercitato dalla Provincia, ai sensi del codice civile, per uscire dagli organismi Consorzio Venezia Ricerche e dalla società consortile Con Chioggia sì.

4. Scioglimento e messa in liquidazione del consorzio denominato "Azienda di Promozione Turistica di Venezia – APT" (99%), costituito dalla Provincia assieme ad altri enti pubblici, ai sensi dell'art. 31 del TUEL, per l'esercizio in forma associata dei servizi d'informazione, accoglienza e assistenza turistica. L'assemblea dei consorziati in data 24 marzo 2015 ha deliberato lo scioglimento volontario e, contestualmente, nominato il liquidatore. Entro i prossimi 10 mesi quest'ultimo dovrà presentare ai consorziati un piano di liquidazione, recante le azioni e i tempi necessari a liquidare APT entro e non oltre 12 mesi dall'avvio della liquidazione, ovvero entro marzo 2016.

2. **Dismissione per motivi di bilancio della partecipazione in SAVE**, la Provincia intende vendere l'intera quota detenuta in SAVE spa (4,9%), società che gestisce l'aeroporto di Venezia, in quanto necessario per rispettare anche nel 2015 i vincoli sul patto di stabilità interno. La dismissione di

SAVE potrà essere parziale nel caso venga modificata la normativa in materia di patto di stabilità e siano “alleggeriti” i relativi parametri.

3. **Dismissione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni**, la Provincia nel 2015 completerà l'opera d'incorporazione della fondazione San Servolo IRSESC, mediante trasformazione in società a responsabilità limitata e contestuale fusione con la società “in house” San Servolo Servizi srl, già avviata nel 2014 in attuazione della deliberazione n. 128/2009 del Consiglio provinciale. Siffatta fusione ha come scopo quello di utilizzare un unico organismo per la valorizzazione e promozione di beni in proprietà della Provincia, tra cui l'isola di San Servolo, il patrimonio storico archivistico, librario e museale presente sull'isola stessa, il Museo di Torcello ed i beni ivi custoditi.

Con riferimento all'obiettivo n. 2 “Riduzione delle partecipazioni indirette” sono implementate le seguenti misure:

1. **“Verifica della stretta necessità della partecipazione indiretta”**, la Provincia chiederà alle società ATVO spa, San Servolo Servizi srl e Veneto Strade spa di fornire un'appropriata analisi, in termini anche di benefici e costi, sulla stretta necessità di partecipare in altre società.
2. **“Dismissione delle partecipazioni indirette non strettamente necessarie”**, acquisite le analisi di cui al precedente punto 1, la Provincia valuterà la dismissione delle partecipazioni indirette segnalate dalle società. Nel caso ritenga di procedere alla dismissione, per ATVO spa e San Servolo Servizi srl, che sono controllate, formulerà l'indirizzo di dismettere; nel caso di Veneto Strade spa, avendo la Provincia una partecipazione minoritaria (7%), formulerà alla società l'indirizzo di dismettere la partecipazione.

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 3 “Salvaguardia dell'occupazione del personale APT e della Fondazione San Servolo IRSESC” la Provincia adotterà la misura della **“Ricollocazione, ove possibile e consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione IRSESC”**, per quanto riguarda APT mediante le seguenti attività:

1. stipulazione di apposite convenzioni con i Comuni o altri enti coinvolti, ai sensi della legge regionale 11/2013, nella nuova gestione delle attività d'informazione, accoglienza e assistenza turistica, per il trasferimento del personale a tempo indeterminato APT. Siffatte convenzioni potranno prevedere anche cessione dei contratti di lavoro o cessioni di rami d'azienda di APT;
2. avvio di procedure di mobilità tra organismi partecipati, ai sensi della legge di Stabilità 2014, per trasferire una parte del personale a tempo indeterminato di APT presso la San Servolo Servizi srl, il GRAL scrl e ATVO spa. L'avvio delle procedure di mobilità è subordinato alla verifica, da parte delle citate società, dell'effettiva necessità di nuovo personale, nonché della capacità di sostenere la relativa spesa senza pregiudicare gli equilibri di bilancio. Nel caso di San Servolo Servizi srl, ferme le condizioni appena indicate, al trasferimento del personale potrà essere associato anche il trasferimento di alcuni compiti attualmente svolti da APT. In particolare, considerato che la società già svolge attività di valorizzazione e promozione di beni in proprietà della Provincia, previa valutazione della fattibilità, potrà essere ampliato il contratto di servizio ed affidata anche

la valorizzazione e promozione dell'immobile denominato Villa Widmann ubicato nel comune di Mira.

Per quanto riguarda la Fondazione San Servolo IRSESC, la salvaguardia dell'occupazione del relativo personale a tempo indeterminato è avvenuta agli inizi del 2015 con la fusione per incorporazione della fondazione nella società San Servolo Servizi srl, ove i due dipendenti ora sono impiegati.

L'obiettivo n. 4 "Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali" sarà realizzato con **"l'Accorpamento delle partecipazioni che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale"**, in particolare, attraverso la fusione, per incorporazione, di ACTV spa con la sua controllante AVM spa, partecipata attualmente al 100% dal Comune di Venezia, a cui il bacino d'Ambito ottimale nel 2014 ha affidato la gestione del trasporto pubblico locale urbano e, in parte, extraurbano.

La realizzazione di questa misura è condizionata alla modifica statutaria di AVM ed alla stipulazione di appositi patti parasociali idonei a garantire alla Provincia un'efficace ed effettivo controllo analogo sulla società.

L'obiettivo n. 5 "Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati" sarà realizzato attraverso le seguenti misure:

1. **"Riduzione dei compensi degli amministratori"**, che la Provincia attuerà, nei casi previsti dalla normativa vigente, formulando appositi indirizzi alle società controllate ATVO spa, San Servolo Servizi srl e GRAL scrl.
2. **"Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL scrl"**, modificando lo statuto delle due società e prevedendo che il controllo di gestione e contabile venga svolto da un solo sindaco, a partire dal primo rinnovo.
3. **"Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa"**, chiedendo alla società, assieme alle altre Province venete anch'esse fortemente penalizzate dai rilevanti oneri stabiliti con la legge finanziaria 2015 (che vanno ad aggiungersi ad altri già previsti nelle varie normative di spending review succedutesi nel tempo), di far fronte a siffatta minor entrata con un piano di razionalizzazione dei costi.

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 6 "Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici", verrà realizzato con la seguente disposizione organizzativa: i Servizi provinciali deputati per materia a monitorare i contratti di servizio e le relative attività, annualmente, sono tenuti ad informare la Giunta e il Consiglio, mediante un'apposita relazione da allegare anche al rendiconto di gestione della Provincia, sulla quantità e qualità dei servizi erogati dalle società affidatarie dei contratti di servizio.

Infine, l'obiettivo n. 7 "Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza" sarà realizzato attraverso un periodico monitoraggio dei siti web delle società controllate.

Le modalità e i tempi di attuazione delle misure sopra descritte sono indicati nella relazione tecnica allegata al presente Piano.

6. Benefici e risparmi attesi

A conclusione del presente documento, si ritiene utile evidenziare in forma sintetica i benefici ed i risparmi che l'opera di razionalizzazione progettata dalla Provincia intende realizzare:

N.	Obiettivo	Benefici e risparmi attesi
1	Riduzione delle partecipazioni dirette	<p>La dismissione di n. 17 partecipazioni dirette, non indispensabili e strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, oltre a ridurre la presenza di capitale pubblico sul mercato, diminuirà il rischio per la Provincia di dover accantonare quota dell'avanzo di amministrazione in vista di eventuali ricapitalizzazioni di società in perdita.</p> <p>Inoltre, consentirà di reperire ingenti risorse finanziarie (derivanti dalla vendita di Jesolo Turismo spa, Abate Zanetti srl, SAVE spa, nonché dalla liquidazione delle società per le quali è stato esperito il recesso ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014) per consentire alla Provincia di ridurre ulteriormente il debito pubblico, finanziare investimenti e rispettare il patto di stabilità 2015.</p>
2	Riduzione delle partecipazioni indirette	L'eventuale dismissione di partecipazioni indirette, consentirà di ottimizzare l'asset e la gestione delle società che detengono la partecipazione.
3	Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	Attraverso ogni iniziativa possibile, la Provincia tutela i lavoratori a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC, con gli strumenti e nei limiti consentiti dalla legge.
4	Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali	La fusione delle società coinvolte nella gestione del trasporto pubblico locale, consentirà di realizzare economie di scala, ridurre i costi e, a fronte di una maggiore efficienza, di migliorare la qualità dei servizi.
5	Riduzione dei costi di funzionamento degli	La riduzione dei costi, comporterà un risparmio di

	organismi partecipati	risorse pubbliche ed un efficientamento del funzionamento delle società.
6	Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	Il miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società andrà a beneficio dei cittadini, in quanto utenti dei servizi pubblici.
7	Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	La corretta e tempestiva pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni prescritte dalla legge consentirà ai cittadini di conoscere appieno l'organizzazione, le attività e l'operato delle società affidatarie di servizi pubblici.

TABELLA A - SOCIETA' DISMESSE DAL 2009 AL 31 DICEMBRE 2014

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di dismissione	Procedura attuata
1. Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento.	In data 28/11/2011 l'Agenzia è stata sciolta.
2. ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 30/07/2010 è stato esercitato il recesso dalla società e la quota è stata liquidata in euro 9.069,00.
3. Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta.	Nel giugno del 2013 le azioni sono state cedute alla banca stessa per un prezzo di euro 1.500,00.
4. Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati.	Dal 30/09/2014 l'esclusione della Provincia è effettiva.
5. Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della	Dal 30/09/2014 l'esclusione della Provincia è effettiva.

		<p>partecipazione.</p> <p>Il 15 settembre 2014 il Comitato direttivo del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati.</p>	
6. COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento.	In data 5/09/2012 il COSES è stato sciolto.
7. Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione.	Dal 02/03/2011 la dismissione è effettiva.
8. Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	Con deliberazione n. 164/2009 la Giunta provinciale ha deliberato di non partecipare alla copertura delle perdite e alla successiva sottoscrizione del capitale sociale ai fini della sua ricostruzione. E' così fuoriuscita dalla compagine sociale.
9. Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 1/01/2010 è stato esercitato il recesso.
10. Promovenezia scpa	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 30/09/2011 è stato esercitato il recesso.

11. Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione.	In data 25/06/2013 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di euro 4.415,00.
12. Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento.	In data 01/02/2014 la Società è stata sciolta, con la liquidazione alla Provincia della somma di euro 2.500,00.
13. Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione.	In data 9/11/2011 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di euro 8.644.236,50.
14. Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 16/12/2012 la Provincia non ha partecipato alla ricapitalizzazione della società ed è fuoriuscita dalla compagine sociale.
15. Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 12/05/2009 la Provincia non ha partecipato alla ricapitalizzazione della società ed è fuoriuscita dalla compagine sociale.
16. Venezia Wine Forum scrl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione.	In data 25/06/2013 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di euro 4.415,00.

TABELLA B) - SOCIETA' MESSE IN LIQUIDAZIONE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2014 CON PROCEDURE ANCORA IN CORSO

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
1. Attiva spa	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti industriali	Con deliberazione n. 34/2008 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria in Attiva spa (già Cosecon spa) mediante procedura ad evidenza pubblica (..) e di non aderire alla proposta di modifica dello statuto sociale e di aumento del capitale sociale e di non intervenire in assemblea al fine di consentire, in caso di pubblico incanto andato deserto, l'esercizio del diritto di recesso dalla società nei termini previsti dall'art. 2437 del codice civile.	In liquidazione
2. Nuova Pramaggiore srl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 77/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società.	In liquidazione
3. Promomarghera spa	Riconversione area industriale di Marghera	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In liquidazione
4. Veneziafiere SpA	Organizzazione eventi fieristici	deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In liquidazione

TABELLA C) - SOCIETA' RIENTRANTI NEL PIANO DI DISMISSIONI 2015

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento dismissione	Tempi di realizzazione della dismissione
1. Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. La partecipazione è stata venduta al prezzo di 57.034,43 euro. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%. In data 30/12/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Umana Forma. Sono, pertanto, avviate le procedure di prassi.	Entro aprile 2015 avverrà il passaggio della quota, ceduta alla società Umana Forma srl per un prezzo di euro 1.595,85.
2. ACTV spa	Trasporti pubblici locali	Il Piano di razionalizzazione prevede la fusione di ACTV spa con AVM spa	Nel corso del 2015, con possibilità che la procedura di fusione si protragga anche nel 2016
3. APT – Azienda di Promozione Turistica	Promozione e assistenza servizi al turismo	Con deliberazione n. 3/2015, il Commissario con i poteri del Consiglio ha preso atto della situazione di crisi aziendale, autorizzandone lo scioglimento, la messa in liquidazione e i conseguenti indirizzi. In data 24 marzo l'assemblea di APT ha deliberato lo scioglimento volontario.	L'assemblea dei consorziati in data 24/03/2015 ha deliberato lo scioglimento volontario e, contestualmente, nominato il liquidatore.
4. Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
5. Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha	Dal 1/01/2015 ha effetto la

		<p>autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.</p>
6. Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione.</p> <p>In data 2/12/2014 la Provincia ha esercitato il recesso.</p>	<p>Dal 3/03/2015 ha effetto il recesso.</p>
7. Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.</p>
8. Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione.</p> <p>In data 19/11/2014 la Provincia ha esercitato il recesso.</p>	<p>Dal 28/02/2015 ha effetto il recesso.</p>
9. Interporto di Venezia spa	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione</p>	<p>Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e</p>

		<p>n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	liquidare l'intera quota.
10. Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>In data 28/10/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Jesolo Turismo srl stessa. Sono state, pertanto, avviate le procedure di prassi.</p>	Entro aprile 2015 avverrà il passaggio dei titoli. La quota di partecipazione è stata ceduta alla società Jesolo Turismo srl stessa per un prezzo di euro 218.250,00.
11. Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
12. PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	<p>Con deliberazioni n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, con successiva deliberazione, la 63/2013, ha autorizzato la permuta delle azioni PMV con azioni ATVO.</p> <p>In data 17/03/2014 è stata stipulata la permuta, con contestuale girata dei titoli.</p> <p>Per la restante quota, con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.

		La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	
13. Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
14. Politecnico Calzaturiero srl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
15. Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.

		legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	
16.SAVE spa	Gestione aeroportuale	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita parziale della partecipazione nella società. Nel corso del 2012 e 2013 è stata venduta una quota del 2,2% al prezzo complessivo di 30.241.268,65. Nel 2014 l'ulteriore quota del 1,5%. Nel 2015 il Piano prevede la dismissione della restante quota del 4,9%.	Nel corso del 2015
17.Vega – Parco scientifico tecnologico scrl	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.

TABELLA D) - SOCIETA' IN CUI LA PROVINCIA MANTIENE LA PARTECIPAZIONE ED ACQUISITE TRAMITE FUSIONE

Denominazione	Tipologia
<p>ATVO spa (oggetto: gestione del trasporto pubblico locale extraurbano)</p>	<p>Servizio pubblico locale di rilevanza economica</p>
<p>San Servolo Servizi srl (oggetto: valorizzazione dell'isola di San Servolo ed del compendio immobiliare ivi esistente di Proprietà della Provincia, dei beni culturali di interesse storico artistico e paesaggistico, del Museo provinciale di Torcello e di eventuali ulteriori immobili della Provincia)</p>	<p>Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica</p>
<p>GRAL srl (oggetto: valorizzazione e promozione delle attività di venericoltura nella laguna di Venezia)</p>	<p>Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica</p>
<p>Veneto Strade spa (oggetto: costituita con legge regionale per la manutenzione viaria)</p>	<p>Società strumentale</p>
<p>AVM spa (oggetto: gestione del trasporto pubblico locale urbano e extraurbano)</p>	<p>Servizio pubblico locale di rilevanza economica</p>